

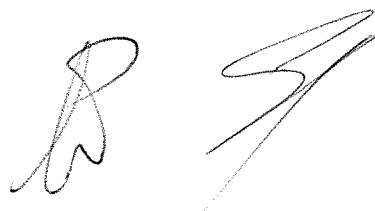
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: modifica del Regolamento concernente “Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto”. Prima elezione.(allegato:deliberazione di G.C. n.583 del 26.10.2017 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 05 del mese di dicembre, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO		P			
de MAGISTRIS LUIGI					
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Assente	24)	MIRRA MANUELA	P
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MORETTO VINCENZO	Assente
6)	CANIGLIA MARIA	P	26)	MUNDO GABRIELE	P
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE	P
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO	Assente
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO	P
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	P
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GUANGI SALVATORE	Assente	38)	VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI	P



Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni

Risulta presente in aula il Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale dott.ssa Cinzia D'Oriano per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito p.g. n.931239 del 30.11.2017.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.583 del 26.10.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "modifica del Regolamento concernente "Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto". Prima elezione".

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionali che con verbale n. 257 del 07 novembre c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza e a tutte le Municipalità di cui la 6^a, la 5^a e la 2^a a maggioranza hanno espresso parere favorevole.

Il Presidente cede la parola all'assessora Sardu per la relazione illustrativa.

Entra in aula il consigliere Troncone.(presenti34)

L'assessora Sardu afferma l'importanza dell'integrazione sociale dei cittadini extracomunitari, entra nel merito del regolamento, precisando in particolare che la prima elezione avverrà entro sei mesi dall'approvazione delle modifiche, come altre novità riguardano le liste elettorali e il quorum più contenuto per la presentazione delle liste.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Felaco che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Felaco evidenzia l'importanza del Regolamento, precisando sull'istituzione delle consulte nelle Municipalità.

Il consigliere Verneti evidenzia l'opportunità di fare rete con le Municipalità, con l'ascolto delle consulte dei cittadini stranieri.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, cede la parola all'assessora

Sardu per la replica agli interventi resi.

L'assessore Sardu replica agli interventi resi, fornendo i relativi chiarimenti.

Il Presidente pone in votazione, la proposta di G.C. n. 583 del 26.10.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza con il voto contrario del consigliere Troncone

DELIBERA

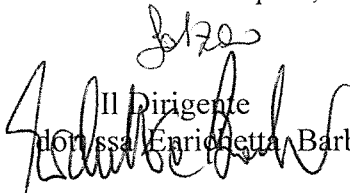
l'approvazione della proposta di G.C. n.583 del 26.10.2017 avente ad oggetto: "modifica del Regolamento concernente "Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto". Prima elezione".

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- delibera di G.C. n.583 del 26.10.2017 di proposta al Consiglio, composta da n.08 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 29 separatamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

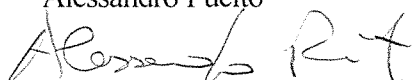

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati




Il Coordinatore
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito



Il Segretario Generale
dott.ssa Patrizia Magnoni



Deliberazione di C. C. n. 106 del 5/12/2017 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 38, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15/12/2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Paolo Amato

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. _____ del _____ a: _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del
Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio
e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo
per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. pagine,
progressivamente numerate, è conforme all'originale
della deliberazione di Consiglio comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da
nprogressivamente numerate:

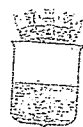
☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente
alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso
l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) *Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.*

(2) *La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari
indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati
al momento della richiesta di visione.*



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 106 DEL 5/12/2017

56.604
26/10/2017



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Vicesegretario Generale
Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale

Assessorato alla trasparenza ed efficienza
dell'azione amministrativa

Proposta di delibera prot. n° 2 del 23/10/2017

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

23 OTT. 2017
11/702

~~Proposta al Consiglio~~
~~ESECUZIONE IMMEDIATA~~

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 5813

OGGETTO: Proposta al Consiglio - Modifica del Regolamento concernente "Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto". Prima elezione.

Il giorno 26 OTT. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

Ciro BORRIELLO

Mario CALABRESE

Alessandra CLEMENTE

Gaetano DANIELE

Roberta GAETA

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

P

P

Maria D'AMBROSIO

Enrico PANINI

Annamaria PALMIERI

CARMINE PISCOPO

Alessandra SARDU

ASSENTE

P

P

P

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune:

Dott. Patrizio Megnani

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

La Giunta, su proposta dell'Assessore alla trasparenza ed efficienza della azione amministrativa.

premesse che:

- Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 27 luglio 2012 ha approvato il Regolamento concernente la disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto;
- in occasione delle consultazioni elettorali amministrative, tenutesi nel mese di giugno 2016 si è proceduto all'indizione delle elezioni del cittadino extracomunitario, in qualità di consigliere aggiunto;

considerato che:

- la consultazione elettorale in parola rappresentava una prima esperienza del genere nel Comune di Napoli, in quanto si dava attuazione al Regolamento per la prima volta, ponendo in essere procedure preparatorie al voto mai attuate prima;
- anche il tessuto sociale e culturale interessato dalla consultazione ha dovuto confrontarsi con una forma di partecipazione democratica nuova che ha richiesto la messa in campo di una serie di iniziative volte a coinvolgere i cittadini extracomunitari presenti sul territorio;
- gli uffici comunali preposti alla realizzazione delle consultazioni elettorali hanno prodotto ogni sforzo utile alla predisposizione degli atti ed alla preparazione del voto che, solo in parte, ha elementi in comune con le consultazioni amministrative;
- per diffondere la consapevolezza di tale strumento di partecipazione democratica si sono tenuti incontri istituzionali con le associazioni portavoce dei bisogni delle comunità presenti sul territorio cittadino, le quali nell'accogliere favorevolmente la decisione di procedere all'attuazione di quanto previsto dal nostro Statuto e dal Regolamento di attuazione, hanno dovuto constatare la difficoltà del percorso da intraprendere per assicurare la massima partecipazione possibile;

dato atto che:

- le paventate difficoltà si sono concretizzate, in parte per la complessità delle regole fissate con il Regolamento citato, in parte a causa dei tempi particolarmente stretti, limitando la auspicata capillare diffusione tra le comunità di extracomunitari di questa occasione di partecipazione democratica al governo della città in cui risiedono;
- l'articolo 4 del Regolamento, disponendo che l'iscrizione nella lista elettorale, col possesso dei requisiti anch'essi previsti nel medesimo articolo, avvenga su richiesta degli interessati ha, di fatto, reso molto complessa la formazione di liste di elettori;
- l'articolo 7 (presentazione delle candidature) prevedendo un numero di sottoscrittori (elettori iscritti nella lista di cui all'articolo 4 e 5) determinato *"in analogia a quanto previsto per le elezioni del Consiglio Comunale in relazione alla popolazione di stranieri ed apolidi residenti accertata al trentuno dicembre dell'anno precedente"* ha comportato un numero troppo elevato di elettori sottoscrittori, vanificando la presentazione di liste;
- l'elezione è stata pertanto revocata ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del Regolamento;
- l'esperienza vissuta nel giugno 2016, seppure non coronata dallo svolgimento dell'elezione di un rappresentante dei cittadini extracomunitari, ha fornito elementi cognitivi tali da consentire la definizione di alcuni semplici correttivi al fine di superare le difficoltà e gli ostacoli che hanno caratterizzato la procedura seguita;
- il favore e la volontà di partecipazione delle comunità straniere presenti sul territorio, rappresenta uno forte stimolo alla riproposizione, con le dovute modifiche alle procedure, dell'elezione del consigliere aggiunto;

letto il Regolamento concernente la "Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto";

richiamato, in particolare l'articolo 7, comma 7, che dispone, in caso di assenza di candidature, la revoca dell'elezione e che non si provvede ad una nuova elezione fino alla cessazione del Consiglio Comunale in carica;

valutata la possibilità di apportare alcune modifiche al Regolamento al fine di conseguire uno snellimento delle procedure propedeutiche alla espressione del voto nonché una semplificazione di alcune delle fasi del procedimento elettorale, al fine di coniugare l'esigenza di partecipazione dei cittadini stranieri interessati con la necessità di ridurre l'impatto organizzativo sull'Ente, e così consentire lo svolgimento della prima elezione in tempi brevi e comunque in corso di consiliatura in deroga (*una tantum*) al vincolo di cui all'articolo 7, comma 7;

ritenuto opportuno, ai fini dell'organizzazione della elezione, rinviare a successivi atti, conseguenti all'approvazione delle modifiche al regolamento, la formulazione delle necessarie previsioni di spesa da inserire nell'ambito della competente annualità del bilancio pluriennale 2017-2019.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono.

Il Coordinatore del Dipartimento
Segreteria Generale
dott.ssa Cinzia D'Oriano

Il Vice Segretario Generale
dott. Francesco Maida

GLI ALLEGATI A), B) e C) SONO COSTITUITI DA N. 29 PAGINE, PIÙ PRES-
SIVAMENTE NUMERATE E SIGILLATE
CON VOTI UNANIMI
DELIBERA
di proporre al Consiglio Comunale:

a) l'approvazione delle modifiche al Regolamento concernente "Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto" nel testo allegato (sub a), nonché l'approvazione del testo regolamentare coordinato (allegato b), quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

b) di stabilire, in deroga alle disposizioni dell'articolo 7, comma 7, del predetto Regolamento, che in sede di prima applicazione del testo regolamentare come modificato ai sensi della lettera a) del presente deliberato, la prima elezione si tenga entro sei mesi dall'entrata in vigore delle modifiche suindicate - anche tenendo conto di una possibile contestualità con eventuali altre elezioni programmate - con durata del mandato del consigliere aggiunto comunque correlata alla durata della consiliatura in corso.

L'Assessore alla Trasparenza ed efficienza
dell'azione amministrativa

Avv. Alessandra Sardà

Il Coordinatore del Dipartimento
Segreteria Generale
dott.ssa Cinzia D'Oriano

Il Vice Segretario Generale
dott. Francesco Maida

~~Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato~~

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 23/12/2017. AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio - Approvazione delle Modifiche al Regolamento concernente "Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto".**

I dirigenti esprimono, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole.

Il Coordinatore del Dipartimento
Segreteria Generale
dott.ssa Cinzia D'Oriano

Il Vice Segretario Generale
dott. Francesco Maida

Addi.....

Pervenuta in Ragioneria Generale il 23 OTT. 2017 Prot. 21/702

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V.P. e

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli 23/10/2017

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000
in ordine allo schema di proposta del Coordinatore della Segreteria Generale n.2 del 23/10/2017
11-702 del 23/10/2017

La proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile.

Il Ragioniere Generale
Dott. R. Grimaldi

Proposta di deliberazione del Vice Segretario Generale protocollo n. 2 del 23/10/2017, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 26 ottobre 2017 (S.G. 604)

Osservazioni del Segretario Generale

6

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole";

Letto il parere di regolarità contabile che recita: "la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile";

Dalla lettura della parte narrativa, redatta sotto la propria responsabilità dei Dirigenti proponenti, si evince, tra l'altro, che:

- in occasione delle consultazioni elettorali amministrative tenutesi nel mese di giugno 2016 si è proceduto all'indizione delle elezioni del cittadino extracomunitario, in qualità di consigliere aggiunto;
- la consultazione elettorale rappresentava una prima esperienza del genere nel comune di Napoli e ciò in uno alla difficoltà del percorso da intraprendere per assicurare la massima partecipazione possibile, dovuto sia alla complessità di alcune regole fissate con il regolamento che si intende modificare, sia per i tempi particolarmente ristretti, ha reso vani gli sforzi profusi;
- l'elezione è stata, pertanto, revocata ai sensi dell'art. 7, comma 7, del Regolamento.

Con la presente proposta si intende sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione di alcune modifiche al testo del Regolamento per la *"Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto"*, come riportate nel testo allegato, prevedendo, altresì, che in deroga all'art. 7, comma 7, in sede di prima applicazione del testo regolamentato come modificato, la prima elezione si tenga entro sei mesi dall'entrata in vigore delle modifiche, rinviando così ad atti successivi, conseguenti alla approvazione della proposta da parte dell'organo consiliare, la formulazione delle necessarie previsioni di spesa da inserire nell'ambito della competente annualità del bilancio pluriennale 2018-2020.

La potestà regolamentare dell'Ente è sancita dalla Costituzione all'art. 117 che, tra l'altro, recita: *"I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite"*.

La legge 131/2003 (rubricata *"Attuazione dell'articolo 114, secondo comma, e dell'articolo 117, sesto comma, della Costituzione in materia di potestà normativa degli enti locali"*) all'art. 4, comma 4, prevede che: *"La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare dell'ente locale, nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione, che ne assicura i requisiti minimi di uniformità, secondo le rispettive competenze, conformemente a quanto previsto dagli articoli 114, 117, sesto comma, e 118 della Costituzione"*.

Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, intesa questa ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000, viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, con particolare riguardo alla correttezza e correttezza dell'azione amministrativa.

D.G.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

7

Si rimettono all'Organo deliberante le valutazioni e determinazioni concludenti trattandosi di scelte riconducibili all'attività discrezionale dell'Ente, esercitabile nel rispetto del principio di buon andamento ed imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Napoli,

Il Segretario Generale



VISTO
Il Sindaco



D.G.

7



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 583 DEL 26-10-2017

PROPOSTE AL CONSIGLIO

Modifiche al Regolamento concernente: "Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27 luglio 2012.

Modifica dell'articolo 3

All'articolo 3, al comma 1, le parole "*dall'articolo 24*" sono soppresse.

Modifiche dell'articolo 4

All'articolo 4:

- a) al comma 1, le parole "*e che risultino essere stati iscritti, non oltre quindici giorni precedenti la data fissata per la votazione,*" sono sostituite dalle seguenti "*e che risultino iscritti*";
- b) al comma 2, l'alinfa è sostituito dal seguente:
"*2. Alla lista elettorale di cui al comma 1, sono iscritti d'ufficio i soggetti di cui al comma 1 con i seguenti requisiti.*";
- c) il comma 3 è sostituito dal seguente:
"*3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 5, l'ufficio competente in materia di tenuta delle liste elettorali provvede alla prima formazione della lista di cui al comma 1 aggiornata al sessantesimo giorno precedente la data fissata per la votazione. Le successive revisioni della lista sono effettuate dal medesimo ufficio in occasione di ogni nuova votazione al quarantacinquesimo giorno precedente la data della votazione.*".

Modifiche dell'articolo 5

All'articolo 5:

- a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
"*1. Coloro che acquisiscano i requisiti per l'iscrizione alla lista elettorale di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 4 successivamente al termine previsto per la formazione o revisione della lista elettorale, possono essere iscritti alla lista su richiesta.*";
- b) al comma 2, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "*entro i trenta giorni precedenti l'elezione.*";
- c) il comma 4 è sostituito dal seguente:
"*4. Entro tre giorni dalla data di comunicazione gli interessati possono presentare ricorso contro il diniego di iscrizione all' Ufficio centrale elettorale di cui all'articolo 12, che decide entro tre giorni dal ricevimento.*".

Modifiche dell'articolo 7

All'articolo 7:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. Ogni candidatura, inoltre, deve essere sottoscritta da un numero di elettori, iscritti nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, non inferiore a cento e non superiore a duecentocinquanta. Ogni elettore può sottoscrivere una sola candidatura.";

b) al comma 4, dopo le parole *"dei sottoscrittori"* la parola *"anche"* è soppressa;

c) al comma 6, dopo le parole *"apposito manifesto"* sono inserite le seguenti: *"nel quale sono elencate secondo l'ordine cronologico di presentazione,"*.

Sostituzione dell'articolo 8

L'articolo 8 è sostituito dal seguente:

"Art. 8 (Propaganda elettorale)

1. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione appositi spazi, nell'ambito di quelli destinati all'attività istituzionale e sul sito informatico, per la presentazione dei candidati."

Modifiche dell'articolo 10

All'articolo 10:

a) al comma 1, le parole *"Entro tre giorni dal termine ultimo per l'iscrizione nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, la Giunta Comunale"* sono sostituite dalle seguenti: *"Entro cinque giorni dal termine per la formazione o la revisione della lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, l'Amministrazione"*;

b) al comma 2, le parole *"con il limite massimo di mille iscritti per sezione"* sono soppresse;

c) al comma 3, le parole *"dell'Amministrazione comunale"* sono sostituite dalle seguenti *"delle Municipalità"*;

d) il comma 4 è abrogato.

Modifiche dell'articolo 11

All'articolo 11:

a) al comma 1:

- le parole *"tre scrutatori"* sono sostituite dalle seguenti *"due scrutatori"*;
- prima delle parole *"dieci giorni prima"* è inserita la seguente: *"almeno"*;

b) al comma 3, le parole *"appartenenti alla categoria D"* sono soppresse;

c) il comma 4 è abrogato.

Modifiche dell'articolo 12

All'articolo 12:

- a) al comma 1, in fine, dopo le parole "*consigliere aggiunto*" sono aggiunte le seguenti: "*nonchè di verifica della regolarità delle operazioni di voto. L'Ufficio, inoltre, decide sui ricorsi contro il diniego di iscrizione alla lista elettorale, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché su tutte le controversie insorte durante lo svolgimento della procedura elettorale.*";
- b) al comma 2, le parole "*tra gli appartenenti alla categoria D nell'ambito dell'elenco di cui all'articolo 11*" sono soppresse.

Modifica dell'articolo 14

All'articolo 14, al comma 1, il primo periodo è sostituito dal seguente "*Ai componenti degli uffici elettorali, con esclusione dei dirigenti, sono attribuiti i medesimi compensi previsti per i componenti degli uffici elettorali di sezione per le elezioni amministrative.*".

Modifiche dell'articolo 15

All'articolo 15:

- a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
"*1. Per votare gli elettori devono esibire il certificato elettorale che può essere ritirato, a partire dal trentesimo giorno antecedente la data dell'elezione, presso gli uffici della Municipalità territorialmente competente oppure scaricato dal sito istituzionale del Comune secondo le indicazioni che saranno appositamente pubblicizzate.*";
- b) al comma 4, le parole "*redatta in più lingue*" sono soppresse;
- c) al comma 6, le parole "*l'elettore appone la propria firma e*" sono soppresse.

Modifiche dell'articolo 16

All'articolo 16:

- a) al comma 1:
 - le parole "*in ordine alfabetico.*" sono sostituite dalle seguenti "*secondo l'ordine di presentazione della candidatura.*";
 - dopo le parole "*il cognome, il nome*" sono inserite le seguenti "*,luogo e data di nascita*";
- b) al comma 5, le parole "*e per i consiglieri comunali*" sono soppresse.

Modifica dell'articolo 17

All'articolo 12, al comma 2, le parole "*i candidati, gli elettori della Sezione e i consiglieri comunali.*" sono sostituite dalle seguenti "*i candidati e gli elettori della Sezione.*".

Modifiche dell'articolo 19

All'articolo 19:

- a) al comma 1, le parole *"alla commissione di garanzia per l'elezione di cui all'articolo 21."* sono sostituite dalle seguenti *"all'Ufficio elettorale centrale di cui all'articolo 12.";*
- b) al comma 2, le parole *"La Commissione per l'elezione, acquisiti i verbali ed ogni altro utile elemento"* sono sostituite dalle seguenti *"L'Ufficio centrale elettorale, acquisito ogni utile elemento";*
- c) al comma 3, le parole *"la commissione per l'elezione"* sono sostituite dalle seguenti *"l'Ufficio centrale elettorale";*
- d) il comma 4 è sostituito dal seguente:
" 4. Nell'ipotesi di annullamento, l'elezione viene ripetuta entro sei mesi dall'annullamento."

Abrogazione dell'articolo 21

L'articolo 21 è abrogato

Modifiche dell'articolo 22

All'articolo 22:

- a) l'articolo è rinumerato come articolo 21, e, conseguentemente, sono coordinati i riferimenti a tale articolo contenuti in altre disposizioni del testo regolamentare;
- b) la rubrica è sostituita dalla seguente: *(Iniziative di comunicazione);*
- c) al comma 3, dopo le parole *"nell'espressione del voto,"* le parole fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti *"il Comune consente la presenza di mediatori culturali presso gli uffici competenti durante le diverse fasi del procedimento elettorale nonché presso le sedi delle sezioni elettorali durante lo svolgimento delle votazioni."*

Rinumerazione dell'articolo 23

L'articolo è rinumerato come articolo 22 e, conseguentemente, sono coordinati i riferimenti a tale articolo contenuti in altre disposizioni del testo regolamentare.

Abrogazione dell'articolo 24

L'articolo 24 è abrogato.

Testo coordinato del Regolamento concernente:

"Disciplina dell'elezione di un cittadino extracomunitario per la partecipazione al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto"

- Art. 1 (*Oggetto e finalità*)
- Art. 2 (*Partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale*)
- Art. 3 (*Indizione e data dell'elezione*)
- Art. 4 (*Elettori*)
- Art. 5 (*Richiesta di iscrizione nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi*)
- Art. 6 (*Requisiti per la candidatura, ineleggibilità e incompatibilità. Decadenza*)
- Art. 7 (*Presentazione delle candidature*)
- Art. 8 (*Propaganda elettorale*)
- Art. 9 (*Operazioni elettorali*)
- Art. 10 (*Sezioni elettorali territoriali*)
- Art. 11 (*Uffici elettorali di sezione*)
- Art. 12 (*Ufficio elettorale centrale*)
- Art. 13 (*Modalità operative degli uffici elettorali*)
- Art. 14 (*Compensi dei componenti degli uffici elettorali*)
- Art. 15 (*Ammissione al voto*)
- Art. 16 (*Modalità di voto*)
- Art. 17 (*Scrutinio*)
- Art. 18 (*Proclamazione del consigliere aggiunto*)
- Art. 19 (*Ricorsi*)
- Art. 20 (*Assunzione e durata in carica – Sospensione e cessazione dalla carica*)
- Art. 21 (*Iniziative di comunicazione*)
- Art. 22 (*Norma di rinvio*)

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. In attuazione dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto, al fine di realizzare la piena integrazione sociale, promuovendo la partecipazione civica delle comunità straniere presenti sul territorio comunale, il presente regolamento disciplina l'elezione e la partecipazione al Consiglio Comunale di un cittadino extracomunitario, di seguito denominato consigliere aggiunto.

Art. 2
(Partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale)

1. Il consigliere aggiunto partecipa alle sedute del Consiglio Comunale con diritto di parola sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno senza diritto di voto. Per tale fine ha diritto alla informazione sugli atti posti all'ordine del giorno e alla convocazione alle sedute secondo le modalità previste per i consiglieri comunali.

2. Il consigliere aggiunto non è computato in nessun caso nel numero dei consiglieri comunali e non può sottoscrivere la mozione di sfiducia né assumere l'iniziativa di deliberazioni consiliari ovvero proporre ordini del giorno o atti di sindacato ispettivo.

3. Per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale al consigliere aggiunto spetta un gettone di presenza nella stessa misura stabilita per i consiglieri comunali, restando escluso il riconoscimento di qualsiasi altra prerogativa.

Art. 3
(Indizione e data dell'elezione)

1. Fatto salvo quanto previsto per la prima elezione, l'elezione del consigliere aggiunto si tiene nella stessa data in cui si tengono le elezioni del Consiglio Comunale.

2. Per il fine di cui al comma 1, il Sindaco provvede all'indizione nei medesimi termini previsti dalla legge per l'elezione del Consiglio Comunale.

3. L'indizione è resa pubblica mediante apposito manifesto e pubblicazione e sul sito istituzionale dell'Ente ferme restando le ulteriori iniziative di comunicazione previste dall'articolo 21.

Art. 4
(Elettori)

1. Possono esercitare il diritto di voto per l'elezione del consigliere aggiunto i cittadini stranieri e gli apolidi che non siano in possesso della cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea e che risultino iscritti alla lista elettorale appositamente formata ed aggiornata a cura dell'ufficio competente in materia di tenuta delle liste elettorali.

2. Alla lista elettorale di cui al comma 1, sono iscritti d'ufficio i soggetti di cui al comma 1 con i seguenti requisiti:

- a) compimento del diciottesimo anno di età non oltre il primo giorno fissato per la votazione;
- b) residenza nel Comune di Napoli;
- c) regolare presenza sul territorio secondo le disposizioni vigenti in materia di immigrazione;

(segue articolo 4)

- d) assenza di cause che escludono la capacità elettorale ai sensi dell'articolo 2 del Testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967 n. 223 e successive modificazioni.

3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 5, l'ufficio competente in materia di tenuta delle liste elettorali provvede alla prima formazione della lista di cui al comma 1, aggiornata al sessantesimo giorno precedente la data fissata per la votazione. Le successive revisioni della lista sono effettuate dal medesimo ufficio, in occasione di ogni nuova votazione, al quarantacinquesimo giorno precedente la data della votazione.

Art 5

(Richiesta di iscrizione nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi)

1. Coloro che acquisiscono i requisiti per l'iscrizione alla lista elettorale di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 4 successivamente al termine previsto per la formazione o revisione della lista elettorale, possono essere iscritti alla lista su richiesta.

2. Gli interessati presentano la richiesta di iscrizione presso l'ufficio competente in materia di tenuta delle liste elettorali entro i trenta giorni precedenti l'elezione.

3. La richiesta si intende accolta se entro sette giorni dalla presentazione l'ufficio non comunica all'interessato il diniego di iscrizione.

4. Entro tre giorni dalla data di comunicazione gli interessati possono presentare ricorso contro il diniego di iscrizione all'Ufficio centrale elettorale di cui all'articolo 12, che decide entro tre giorni dal ricevimento.

Art. 6

(Requisiti per la candidatura, ineleggibilità e incompatibilità. Decadenza)

1. Sono eleggibili a consigliere aggiunto i cittadini stranieri e gli apolidi che possono esercitare il voto ai sensi dell'articolo 4, residenti nel Comune di Napoli da almeno un anno e che non si trovano in alcuna delle condizioni di incandidabilità o di ineleggibilità previste dalla normativa vigente per i consiglieri comunali, in quanto applicabili.

2. Non possono ricoprire la carica di consigliere aggiunto coloro che si trovano in una delle situazioni d'incompatibilità previste dalla normativa vigente per i consiglieri comunali, in quanto applicabili.

3. La carica di consigliere aggiunto è incompatibile con ruoli analoghi nei consigli delle Municipalità e in organi di altri enti locali.

4. La perdita di uno dei requisiti previsti o l'accertamento della sussistenza di una causa d'incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità, originaria o sopravvenuta, comporta la decadenza dalla carica, deliberata con le stesse modalità dettate per i consiglieri comunali, in quanto compatibili.

Art. 7
(Presentazione delle candidature)

1. Gli interessati presentano la propria candidatura presso lo sportello appositamente destinato della Segreteria Generale nei medesimi termini fissati dalla legge per la presentazione delle candidature per l'elezione del Consiglio Comunale.

2. La presentazione della candidatura deve essere sottoscritta dal candidato e accompagnata dalla dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti nonché l'assenza di cause ostative alla candidatura di cui all'articolo 6.

3. Ogni candidatura, inoltre, deve essere sottoscritta da un numero di elettori, iscritti nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, non inferiore a cento e non superiore a duecentocinquanta. Ogni elettore può sottoscrivere una sola candidatura.

4. La sottoscrizione degli elettori deve avvenire su appositi moduli predisposti e resi disponibili dall'Amministrazione e riportanti nome, cognome, data, luogo di nascita e nazionalità del candidato in caratteri latini e nei caratteri della lingua del paese di provenienza del candidato, qualora diversi da quelli latini, nonché nome, cognome, data e luogo di nascita dei sottoscrittori, in caratteri latini, e deve essere autenticata da uno dei soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n.53.

5. La verifica della validità delle candidature è effettuata dall'Ufficio elettorale centrale di cui all'articolo 12, le cui decisioni devono essere comunicate all'interessato e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente entro cinque giorni. Contro tali decisioni è ammesso il ricorso allo stesso ufficio entro cinque giorni dalla pubblicazione.

6. Le candidature sono pubblicizzate mediante apposito manifesto, nel quale sono elencate secondo l'ordine cronologico di presentazione, e sul sito istituzionale dell'Ente nonché attraverso le modalità di cui all'articolo 21.

7. In assenza di candidature o nel caso di presentazione di una sola candidatura ovvero di presenza di una sola candidatura valida, l'elezione è revocata con le stesse modalità previste per l'indizione all'articolo 3 e non si provvede ad una nuova elezione fino alla cessazione del Consiglio Comunale in carica.

Art. 8
(Propaganda elettorale)

1. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione appositi spazi, nell'ambito di quelli destinati all'attività istituzionale e sul sito informatico, per la presentazione dei candidati.

Art. 9
(Operazioni elettorali)

1. La votazione si svolge nella data indicata nel manifesto di cui all'articolo 3.

2. Lo scrutinio dei voti avviene immediatamente dopo la chiusura della votazione e prosegue fino al termine senza interruzioni.

3. Per consentire il regolare svolgimento delle operazioni elettorali l'Amministrazione Comunale si avvale del Corpo di Polizia Municipale.

Art. 10
(Sezioni elettorali territoriali)

1. Entro cinque giorni dal termine per la formazione o la revisione della lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, l'Amministrazione stabilisce, secondo i criteri di cui al comma 2, il numero e l'ubicazione delle sezioni elettorali territoriali presso le quali si svolgono le operazioni di voto e scrutinio.

2. Le sezioni sono stabilite, tenendo conto del numero degli iscritti nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, prevedendo almeno una sezione per Municipalità.

3. Le sezioni elettorali territoriali trovano sede in locali in disponibilità delle Municipalità.

Art. 11
(Uffici elettorali di sezione)

1. Per ogni sezione è costituito un ufficio elettorale composto da un presidente, dal segretario e due scrutatori, tra i quali uno assume le funzioni di vice presidente secondo le indicazioni formulate dal presidente al momento dell'insediamento dell'ufficio. Il presidente e gli scrutatori sono nominati dal Sindaco almeno dieci giorni prima della data fissata per l'elezione.

2. I Presidenti degli uffici elettorali di sezione sono individuati dal Sindaco nell'ambito dei dirigenti e dei funzionari comunali.

3. Per la nomina degli scrutatori e dei segretari, l'ufficio competente in materia di amministrazione del personale predispone un apposito elenco in cui sono inseriti, a loro richiesta, dipendenti comunali in possesso dei requisiti previsti dalla legge per le elezioni amministrative. Gli scrutatori sono individuati tramite sorteggio. Il segretario è individuato discrezionalmente dal presidente di ciascun ufficio elettorale di sezione tra i dipendenti presenti nell'elenco.

Art. 12
(Ufficio elettorale centrale)

1. Entro la medesima data prevista per la presentazione delle candidature è costituito l'Ufficio elettorale centrale con funzione di verifica della validità delle candidature presentate, raccolta dei dati delle sezioni elettorali territoriali e proclamazione del candidato eletto a consigliere aggiunto nonché di verifica della regolarità delle operazioni di voto. L'Ufficio, inoltre, decide sui ricorsi contro il diniego di iscrizione alla lista elettorale, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché su tutte le controversie insorte durante lo svolgimento della procedura elettorale.

2. L'Ufficio elettorale centrale è nominato dal Sindaco ed è composto da un delegato del Segretario Generale con funzioni di presidente, e da tre dirigenti nonché da un dipendente con funzioni di segretario, individuato dal presidente.

Art. 13

(Modalità operative degli uffici elettorali)

1. Gli uffici elettorali di sezione e l'ufficio elettorale centrale si costituiscono e operano secondo le istruzioni impartite dalla Segreteria generale
2. Per la validità delle operazioni elettorali devono essere sempre presenti almeno tre componenti dell'ufficio elettorale, tra i quali il presidente o il vicepresidente.
3. Tutte le operazioni compiute dall'ufficio elettorale sono riportate in un apposito verbale.

Art. 14

(Compensi dei componenti degli uffici elettorali)

1. Ai componenti degli uffici elettorali, con esclusione dei dirigenti, sono attribuiti i medesimi compensi previsti per i componenti degli uffici elettorali di sezione per le elezioni amministrative. Se l'elezione si tiene in un giorno festivo, spetta altresì il recupero del riposo non fruito.

Art. 15

(Ammissione al voto)

1. Per votare gli elettori devono esibire il certificato elettorale che può essere ritirato, a partire dal trentesimo giorno antecedente la data dell'elezione, presso gli uffici della Municipalità territorialmente competente oppure scaricato dal sito istituzionale del Comune secondo le indicazioni che saranno appositamente pubblicizzate.
2. Il certificato elettorale si compone di due parti, di cui una resta all'elettore, e una è trattenuta dall'ufficio elettorale al momento dell'ammissione al voto, per le operazioni di riscontro dei votanti.
3. Il certificato elettorale riporta:
 - a) la data dell'elezione e l'ubicazione della sezione elettorale in cui l'elettore può votare;
 - b) il nome e il cognome, il sesso, il luogo e la data di nascita, la residenza o il domicilio e il numero di iscrizione dell'elettore nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi.
4. Al certificato elettorale è allegata una nota esplicativa delle modalità di voto.
5. Il riconoscimento dell'identità dell'elettore può essere effettuato, esclusivamente attraverso la verifica di un documento di identificazione rilasciato da una pubblica amministrazione, munito di fotografia a viso scoperto, in corso di validità.
6. Ad ogni sezione elettorale territoriale è consegnata la lista degli elettori della sezione, contenente i dati anagrafici degli elettori che possono votare nella stessa sezione, nella quale, al momento del voto, lo scrutatore annota gli estremi del documento di identificazione.

Art. 16

(Modalità di voto)

1. A seguito dell'ammissione al voto, l'ufficio elettorale consegna all'elettore una scheda per la votazione, nella quale sono indicati i candidati secondo l'ordine di presentazione della candidatura. Per ogni candidato è indicato il cognome, il nome, luogo e data di nascita e la

(segue articolo 16)

nazionalità. Tali dati sono scritti in caratteri latini e nei caratteri della lingua del Paese di provenienza del candidato, qualora diversi da quelli latini.

2. Per esprimere il proprio voto l'elettore traccia un segno, con la matita fornita dall'ufficio elettorale, sul nome o nella casella posta in corrispondenza del nome del candidato prescelto.

3. Ogni elettore può votare per un solo candidato.

4. Agli elettori fisicamente impediti è consentito votare mediante l'assistenza di un accompagnatore che sia elettore della stessa sezione secondo le stesse modalità dettate dalla normativa in materia di elezioni amministrative. L'accompagnatore può esercitare l'assistenza ad un solo elettore previa apposita annotazione nella lista di sezione.

5. Nei locali in cui si svolgono le operazioni di voto non è ammessa la presenza di persone estranee alle operazioni stesse o che non vi svolgano servizio, fatta eccezione per i candidati. E' vietata, da parte di chiunque, qualsiasi indicazione o richiesta di voto agli elettori.

Art. 17 *(Scrutinio)*

1. Al termine delle operazioni di voto, dopo aver riscontrato e comunicato all'Ufficio elettorale centrale il numero degli elettori che hanno votato, il presidente dà inizio allo scrutinio delle schede.

2. Alle operazioni di scrutinio possono assistere, facendone richiesta al presidente prima della chiusura della votazione, i candidati e gli elettori della Sezione. In tale ipotesi, il presidente detta le disposizioni per consentire il regolare svolgimento dello scrutinio.

3. E' vietata qualsiasi interferenza con le operazioni da parte di chi assiste. In caso d'inosservanza del divieto, il presidente dispone l'allontanamento del pubblico, avvalendosi del personale del Corpo di Polizia Municipale in servizio presso la Sezione.

4. Durante lo scrutinio, i componenti dell'ufficio elettorale svolgono i compiti ad essi assegnati dal presidente, che provvede allo spoglio delle schede.

5. Il presidente annulla le eventuali schede elettorali contenenti più di una o nessuna preferenza o segni di riconoscimento e le schede da cui non può essere desunta la volontà dell'elettore.

6. Terminato lo spoglio delle schede, ed effettuato il riscontro del numero delle schede spogliate con quello degli elettori che hanno votato, il presidente, assistito dagli altri componenti dell'Ufficio elettorale, somma i voti riportati da ogni candidato e trasmette immediatamente i risultati all'Ufficio elettorale centrale.

7. Terminate le operazioni di scrutinio e di chiusura del seggio elettorale, il presidente deposita il verbale delle operazioni presso l'Ufficio elettorale centrale.

Art. 18 *(Proclamazione del consigliere aggiunto)*

1. Il presidente dell'Ufficio elettorale centrale, ricevuti i risultati da parte di tutte le Sezioni elettorali territoriali, somma i voti riportati da ciascun candidato in ogni Sezione e forma la graduatoria dei candidati, in ordine decrescente dal candidato che ha riportato il maggior numero di

(segue articolo 18)

voti a quello che ne ha riportati il minor numero, facendo precedere, in caso di parità, il candidato più anziano di età. In caso di ulteriore parità, lo stesso presidente determina la precedenza mediante sorteggio.

2. Il presidente dell'Ufficio elettorale centrale proclama, quindi, eletto a consigliere aggiunto il candidato che occupa il primo posto della graduatoria e cura la trasmissione dei risultati al Consiglio Comunale.

Art. 19 *(Ricorsi)*

1. Entro dieci giorni dalla proclamazione, gli interessati possono presentare ricorso in forma scritta, per motivi d'irregolarità delle operazioni elettorali, all'Ufficio elettorale centrale di cui all'articolo 12.

2. L'Ufficio centrale elettorale, acquisito ogni utile elemento e sentiti, qualora lo ritenga opportuno, gli interessati, decide entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso.

3. In caso di accoglimento del ricorso, l'Ufficio centrale elettorale corregge i risultati e proclama i nuovi risultati o, qualora non sia possibile effettuare correzioni, annulla l'elezione.

4. Nell'ipotesi di annullamento, l'elezione viene ripetuta entro sei mesi dall'annullamento.

Art. 20 *(Assunzione e durata in carica – Sospensione e cessazione dalla carica)*

1. Il consigliere aggiunto entra in carica all'atto della proclamazione. Nella prima seduta successiva alla proclamazione, il Consiglio Comunale esamina la condizione dell'eletto al fine di convalidarne l'elezione, secondo quanto previsto per i consiglieri comunali.

2. Le dimissioni dalla carica di consigliere aggiunto devono essere presentate al Presidente del Consiglio Comunale, sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, si applicano al consigliere aggiunto, in quanto compatibili, tutte le ipotesi di sospensione, decadenza e rimozione, e le relative modalità, previste per i consiglieri comunali.

4. In caso di sospensione o di cessazione dalla carica, per decesso, dimissioni, rimozione o decadenza del consigliere aggiunto, il Presidente del Consiglio Comunale, entro cinque giorni dalla data in cui si è verificato uno dei casi indicati, chiama a subentrare nella carica il primo candidato non proclamato secondo l'ordine della graduatoria di cui all'articolo 18. In tale eventualità, il Consiglio Comunale esamina la condizione di colui che subentra nella prima seduta alla quale partecipa.

5. Nell'ipotesi di esaurimento della graduatoria non si provvede ad una nuova elezione fino alla cessazione del Consiglio Comunale in carica.

6. Il consigliere aggiunto, anche se subentrato ad un altro, cessa, in ogni caso, dalla carica con lo scioglimento, per qualsiasi motivo, del Consiglio Comunale.

12

CW

Art. 21

(Iniziative di comunicazione.)

1. Al fine di promuovere la partecipazione degli aventi diritto all'elezione del consigliere aggiunto e di pubblicizzare la stessa elezione nel suo complesso e nelle sue diverse fasi, l'Amministrazione Comunale pone in essere una serie di iniziative di comunicazione.

2. Tali iniziative potranno essere realizzate attraverso manifesti, comunicati stampa, comunicazione via web ed eventualmente altre forme di pubblicità, anche radio televisiva, nonché attraverso attività di informazione diretta alle associazioni di appartenenti alle comunità straniere, eventualmente presenti sul territorio comunale.

3. Per le finalità di cui al comma 1 e per agevolare gli appartenenti alle comunità straniere nello svolgimento degli adempimenti connessi all'elezione del consigliere aggiunto e nell'espressione del voto, il Comune consente la presenza di mediatori culturali presso gli uffici competenti durante le diverse fasi del procedimento elettorale nonché presso le sedi delle sezioni elettorali durante lo svolgimento delle votazioni.

Art. 22

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non espressamente stabilito dal presente regolamento, si applicano le disposizioni normative in materia di elezione dei consiglieri comunali, per quanto compatibili.

13
CM

Prospetto di raffronto tra il testo del Regolamento *"Disciplina dell'elezione di un appartenente alle comunità straniere per la partecipazione al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto"* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27/07/2012 e il testo con le modifiche proposte con la presente deliberazione.

legenda: nella colonna a destra vengono indicate in grassetto le parti modificate, mentre la eliminazione di parole o frasi viene evidenziata con il seguente simbolo: [...]; eventuali note sono, invece, sottolineate.

Testo approvato con deliberazione n. 25 del 27-07-2012	Testo con modifiche proposte
<p style="text-align: center;">Art. 1 (<i>Oggetto e finalità</i>)</p> <p>1. In attuazione dell'articolo 36, comma 4, dello Statuto, al fine di realizzare la piena integrazione sociale, promuovendo la partecipazione civica delle comunità straniere presenti sul territorio comunale, il presente regolamento disciplina l'elezione e la partecipazione al Consiglio comunale di un cittadino extracomunitario, di seguito denominato consigliere aggiunto.</p>	<p style="text-align: center;"><u>non modificato</u></p>
<p style="text-align: center;">Art. 2 (<i>Partecipazione alle sedute del Consiglio comunale</i>)</p> <p>1. Il consigliere aggiunto partecipa alle sedute del Consiglio Comunale con diritto di parola sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno senza diritto di voto. Per tale fine ha diritto alla informazione sugli atti posti all'ordine del giorno e alla convocazione alle sedute secondo le modalità previste per i consiglieri comunali.</p> <p>2. Il consigliere aggiunto non è computato in nessun caso nel numero dei consiglieri comunali e non può sottoscrivere la mozione di sfiducia né assumere l'iniziativa di deliberazioni consiliari ovvero proporre ordini del giorno o atti di sindacato ispettivo.</p> <p>3. Per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale al consigliere aggiunto spetta un gettone di presenza nella stessa misura stabilita per i consiglieri comunali, restando escluso il riconoscimento di qualsiasi altra prerogativa.</p>	<p style="text-align: center;"><u>non modificato</u></p>

Art. 3
(Indizione e data dell'elezione)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 24 per la prima elezione, l'elezione del consigliere aggiunto si tiene nella stessa data in cui si tengono le elezioni del Consiglio Comunale.

2. Per il fine di cui al comma 1, il Sindaco provvede all'indizione nei medesimi termini previsti dalla legge per l'elezione del Consiglio Comunale.

3. L'indizione è resa pubblica mediante apposito manifesto e pubblicazione e sul sito istituzionale dell'Ente ferme restando le ulteriori iniziative di comunicazione previste dall'articolo 22.

Art. 3
(Indizione e data dell'elezione)

1. Fatto salvo quanto previsto [...] per la prima elezione, L'elezione del consigliere aggiunto si tiene nella stessa data in cui si tengono le elezioni del Consiglio Comunale.

2. non modificato.

3. L'indizione è resa pubblica mediante apposito manifesto e pubblicazione e sul sito istituzionale dell'Ente ferme restando le ulteriori iniziative di comunicazione previste dall'articolo 21.

Art. 4
(Elettori)

1. Possono esercitare il diritto di voto per l'elezione del consigliere aggiunto i cittadini stranieri e gli apolidi che non siano in possesso della cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea e che risultino essere stati iscritti, non oltre quindici giorni precedenti la data fissata per la votazione, alla lista elettorale appositamente formata ed aggiornata a cura dell'ufficio competente in materia di tenuta delle liste elettorali.

2. L'iscrizione alla lista elettorale di cui al comma 1, è disposta su richiesta degli interessati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) compimento del diciottesimo anno di età non oltre il primo giorno fissato per la votazione;
- b) residenza nel Comune di Napoli;
- c) regolare presenza sul territorio secondo le disposizioni vigenti in materia di immigrazione;
- d) assenza di cause che escludono la capacità elettorale ai sensi dell'articolo 2 del Testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967 n. 223 e successive modificazioni.

3. L'esistenza dei requisiti previsti dal comma 2, lettere a), b) e c), deve essere comprovata mediante l'esibizione della carta di soggiorno o permesso di soggiorno o altro titolo, rilasciato dalla competente autorità di uno Stato appartenente all'Unione Europea, equipollente ai sensi della normativa vigente in materia d'immigrazione, e della carta d'identità italiana. L'assenza di cause di cui allo stesso comma 2, lettera d), è verificata d'ufficio.

Art. 4
(Elettori)

1. Possono esercitare il diritto di voto per l'elezione del consigliere aggiunto i cittadini stranieri e gli apolidi che non siano in possesso della cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea e che risultino [...] iscritti [...] alla lista elettorale appositamente formata ed aggiornata a cura dell'ufficio competente in materia di tenuta delle liste elettorali.

2. Alla lista elettorale di cui al comma 1, sono iscritti d'ufficio i soggetti di cui al comma 1 con i seguenti requisiti:

- a) compimento del diciottesimo anno di età non oltre il primo giorno fissato per la votazione;
- b) residenza nel Comune di Napoli;
- c) regolare presenza sul territorio secondo le disposizioni vigenti in materia di immigrazione;
- d) assenza di cause che escludono la capacità elettorale ai sensi dell'articolo 2 del Testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967 n. 223 e successive modificazioni.

3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 5, l'ufficio competente in materia di tenuta delle liste elettorali provvede alla prima formazione della lista di cui al comma 1, aggiornata al sessantesimo giorno precedente la data fissata per la votazione. Le successive revisioni della lista sono effettuate dal medesimo ufficio, in occasione di ogni nuova votazione, al quarantacinquesimo giorno precedente la data della votazione.

<p style="text-align: center;">Art 5 <i>(Richiesta di iscrizione nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi)</i></p> <p>1. Con le modalità previste per la pubblicizzazione dell'indizione dell'elezione è data notizia del termine ultimo di cui all'articolo 4, comma 1, per la presentazione della domanda d'iscrizione nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi.</p> <p>2. Gli interessati presentano la richiesta di iscrizione presso l'ufficio competente in materia di tenuta delle liste elettorali.</p> <p>3. La richiesta si intende accolta se entro sette giorni dalla presentazione l'ufficio non comunica all'interessato il diniego di iscrizione.</p> <p>4. Entro cinque giorni dalla data di comunicazione gli interessati possono presentare ricorso contro il diniego di iscrizione alla commissione di cui all'articolo 21, che decide entro cinque giorni dal ricevimento.</p>	<p style="text-align: center;">Art 5 <i>(Richiesta di iscrizione nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi)</i></p> <p>1. Coloro che acquisiscono i requisiti per l'iscrizione alla lista elettorale di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 4 successivamente al termine previsto per la formazione o revisione della lista elettorale, possono essere iscritti alla lista su richiesta.</p> <p>2. Gli interessati presentano la richiesta di iscrizione presso l'ufficio competente in materia di tenuta delle liste elettorali entro i trenta giorni precedenti l'elezione.</p> <p><u>3. non modificato</u></p> <p>4. Entro tre giorni dalla data di comunicazione gli interessati possono presentare ricorso contro il diniego di iscrizione all' Ufficio centrale elettorale di cui all'articolo 12, che decide entro tre giorni dal ricevimento.</p>
--	--

<p style="text-align: center;">Art. 6 (<i>Requisiti per la candidatura, ineleggibilità e incompatibilità. Decadenza</i>)</p> <p>1. Sono eleggibili a consigliere aggiunto i cittadini stranieri e gli apolidi che possono esercitare il voto ai sensi dell'articolo 4, residenti nel Comune di Napoli da almeno un anno e che non si trovano in alcuna delle condizioni di incandidabilità o di ineleggibilità previste dalla normativa vigente per i consiglieri comunali, in quanto applicabili.</p> <p>2. Non possono ricoprire la carica di consigliere aggiunto coloro che si trovano in una delle situazioni d'incompatibilità previste dalla normativa vigente per i consiglieri comunali, in quanto applicabili.</p> <p>3. La carica di consigliere aggiunto è incompatibile con ruoli analoghi nei consigli delle Municipalità e in organi di altri enti locali.</p> <p>4. La perdita di uno dei requisiti previsti o l'accertamento della sussistenza di una causa d'incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità, originaria o sopravvenuta, comporta la decadenza dalla carica, deliberata con le stesse modalità dettate per i consiglieri comunali, in quanto compatibili.</p>	<p style="text-align: center;"><u>non modificato</u></p>
<p style="text-align: center;">Art. 7 (<i>Presentazione delle candidature</i>)</p> <p>1. Gli interessati presentano la propria candidatura presso lo sportello appositamente destinato della Segreteria Generale nei medesimi termini fissati dalla legge per la presentazione delle candidature per l'elezione del Consiglio Comunale.</p> <p>2. La presentazione della candidatura deve essere sottoscritta dal candidato e accompagnata dalla dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti nonché l'assenza di cause ostative alla candidatura di cui all'articolo 6.</p> <p>3. Ogni candidatura, inoltre, deve essere sottoscritta da un numero di elettori, iscritti nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi,</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 (<i>Presentazione delle candidature</i>)</p> <p>1. <u>non modificato</u></p> <p>2. <u>non modificato</u></p> <p>3. Ogni candidatura, inoltre, deve essere sottoscritta da un numero di elettori, iscritti nella lista elettorale degli stranieri e degli</p>

<p>determinato in analogia a quanto previsto per le elezioni del Consiglio Comunale in relazione alla popolazione di stranieri e apolidi residenti accertata al trentuno dicembre dell'anno precedente, e reso noto contestualmente all'indizione dell'elezione. Ogni elettore può sottoscrivere una sola candidatura.</p> <p>4. La sottoscrizione degli elettori deve avvenire su appositi moduli predisposti e resi disponibili dall'Amministrazione e riportanti nome, cognome, data, luogo di nascita e nazionalità dei candidato in caratteri latini e nei caratteri della lingua del paese di provenienza del candidato, qualora diversi da quelli latini, nonché nome, cognome, data e luogo di nascita dei sottoscrittori, anche in caratteri latini, e deve essere autenticata da uno dei soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n.53.</p> <p>5. La verifica della validità delle candidature è effettuata dall'Ufficio elettorale centrale di cui all'articolo 12, le cui decisioni devono essere comunicate all'interessato e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente entro cinque giorni. Contro tali decisioni è ammesso il ricorso allo stesso ufficio entro cinque giorni dalla pubblicazione.</p> <p>6. Le candidature sono pubblicizzate mediante apposito manifesto e sul sito istituzionale dell'Ente nonché attraverso le modalità di cui all'articolo 22.</p> <p>7. In assenza di candidature o nel caso di presentazione di una sola candidatura ovvero di presenza di una sola candidatura valida, l'elezione è revocata con le stesse modalità previste per l'indizione all'articolo 3 e non si provvede ad una nuova elezione fino alla cessazione del Consiglio Comunale in carica.</p>	<p>apolidi, non inferiore a cento e non superiore a duecentocinquanta. Ogni elettore può sottoscrivere una sola candidatura.</p> <p>4. La sottoscrizione degli elettori deve avvenire su appositi moduli predisposti e resi disponibili dall'Amministrazione e riportanti nome, cognome, data, luogo di nascita e nazionalità dei candidato in caratteri latini e nei caratteri della lingua del paese di provenienza del candidato, qualora diversi da quelli latini, nonché nome, cognome, data e luogo di nascita dei sottoscrittori, [...] in caratteri latini, e deve essere autenticata da uno dei soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n.53.</p> <p><u>5. non modificato</u></p> <p>6. Le candidature sono pubblicizzate mediante apposito manifesto, nel quale sono elencate secondo l'ordine cronologico di presentazione, e sul sito istituzionale dell'Ente nonché attraverso le modalità di cui all'articolo 21.</p> <p><u>7. non modificato.</u> <u>n.b. con la deliberazione di approvazione delle modifiche, solo per la prima elezione a seguito delle modifiche stesse, la disposizione viene derogata, prevedendo l'elezione entro il termine indicato in deliberazione.</u></p>
---	---

<p style="text-align: center;">Art. 8 (Propaganda elettorale)</p> <p>1. L'Amministrazione comunale mette a disposizione dei candidati appositi spazi da destinare alla affissioni per la propaganda elettorale, il cui numero e ubicazione sono stabiliti dalla Giunta Comunale con propria deliberazione sulla base del numero complessivo nonché della densità per Municipalità degli iscritti nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 8 (Propaganda elettorale)</p> <p>1. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione appositi spazi, nell'ambito di quelli destinati all'attività istituzionale e sul sito informatico, per la presentazione dei candidati.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9 (Operazioni elettorali)</p> <p>1. La votazione si svolge nella data indicata nel manifesto di cui all'articolo 3.</p> <p>2. Lo scrutinio dei voti avviene immediatamente dopo la chiusura della votazione e prosegue fino al termine senza interruzioni.</p> <p>3. Per consentire il regolare svolgimento delle operazioni elettorali l'Amministrazione Comunale si avvale del Corpo di Polizia Municipale.</p>	<p style="text-align: center;"><u>non modificato</u></p>
<p style="text-align: center;">Art. 10 (Sezioni elettorali territoriali)</p> <p>1. Entro tre giorni dal termine ultimo per l'iscrizione nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, la Giunta Comunale stabilisce, secondo i criteri di cui al comma 2, il numero e l'ubicazione delle sezioni elettorali territoriali presso le quali si svolgono le operazioni di voto e scrutinio.</p> <p>2. Le sezioni sono stabilite, tenendo conto del numero degli iscritti nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, prevedendo almeno una sezione per municipalità con il limite massimo di mille iscritti per sezione.</p> <p>3. Le sezioni elettorali territoriali trovano sede in locali in disponibilità dell'Amministrazione Comunale.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 10 (Sezioni elettorali territoriali)</p> <p>1. Entro cinque giorni dal termine per la formazione o la revisione della lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, l'Amministrazione stabilisce, secondo i criteri di cui al comma 2, il numero e l'ubicazione delle sezioni elettorali territoriali presso le quali si svolgono le operazioni di voto e scrutinio.</p> <p>2. Le sezioni sono stabilite, tenendo conto del numero degli iscritti nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi, prevedendo almeno una sezione per Municipalità [...].</p> <p>3. Le sezioni elettorali territoriali trovano sede in locali in disponibilità delle Municipalità.</p>

<p>4. Con la nedesima deliberazione la Giunta comunale valuta, altresì, la possibilità di prevedere modalità di raccolta del voto per gli elettori detenuti, ricoverati in luoghi di cura o in condizioni di infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dal domicilio in analogia a quanto previsto per le elezioni amministrative.</p>	<p><u>4. abrogato</u></p>
<p style="text-align: center;">Art. 11 (Uffici elettorali di sezione)</p> <p>1. Per ogni sezione è costituito un ufficio elettorale composto da un presidente, dal segretario e tre scrutatori, tra i quali uno assume le funzioni di vice presidente secondo le indicazioni formulate dal presidente al momento dell'insediamento dell'ufficio. Il presidente e gli scrutatori sono nominati dal Sindaco dieci giorni prima della data fissata per l'elezione.</p> <p>2. I Presidenti degli uffici elettorali di sezione sono individuati dal Sindaco nell'ambito dei dirigenti e dei funzionari comunali.</p> <p>3. Per la nomina degli scrutatori e dei segretari, l'ufficio competente in materia di amministrazione del personale predispone un apposito elenco in cui sono inseriti, a loro richiesta, dipendenti comunali in possesso dei requisiti previsti dalla legge per le elezioni amministrative. Gli scrutatori sono individuati tramite sorteggio. Il segretario è individuato discrezionalmente dal presidente di ciascun ufficio elettorale di sezione tra i dipendenti appartenenti alla categoria D presenti nell'elenco.</p> <p>4. In caso di insufficienza di nominativi presenti nell'elenco, l'ufficio competente in materia di amministrazione del personale provvede al sorteggio dei nominativi tra i dipendenti dell'Ente in possesso dei requisiti previsti dalla legge per le elezioni amministrative.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 11 (Uffici elettorali di sezione)</p> <p>1. Per ogni sezione è costituito un ufficio elettorale composto da un presidente, dal segretario e due scrutatori, tra i quali uno assume le funzioni di vice presidente secondo le indicazioni formulate dal presidente al momento dell'insediamento dell'ufficio. Il presidente e gli scrutatori sono nominati dal Sindaco almeno dieci giorni prima della data fissata per l'elezione.</p> <p><u>2. non modificato.</u></p> <p>3. Per la nomina degli scrutatori e dei segretari, l'ufficio competente in materia di amministrazione del personale predispone un apposito elenco in cui sono inseriti, a loro richiesta, dipendenti comunali in possesso dei requisiti previsti dalla legge per le elezioni amministrative. Gli scrutatori sono individuati tramite sorteggio. Il segretario è individuato discrezionalmente dal presidente di ciascun ufficio elettorale di sezione tra i dipendenti [...] presenti nell'elenco.</p> <p><u>4. abrogato</u></p>

<p style="text-align: center;">Art. 12 (Ufficio elettorale centrale)</p> <p>1. Entro la medesima data prevista per la presentazione delle candidature è costituito l'Ufficio elettorale centrale con funzione di verifica della validità delle candidature presentate, raccolta dei dati delle sezioni elettorali territoriali e proclamazione del candidato eletto a consigliere aggiunto.</p> <p>2. L'Ufficio elettorale centrale è nominato dal Sindaco ed è composto da un delegato del Segretario Generale con funzioni di presidente, e da tre dirigenti nonché da un dipendente con funzioni di segretario, individuato dal presidente tra gli appartenenti alla categoria D nell'ambito dell'elenco di cui all'articolo 11.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 12 (Ufficio elettorale centrale)</p> <p>1. Entro la medesima data prevista per la presentazione delle candidature è costituito l'Ufficio elettorale centrale con funzione di verifica della validità delle candidature presentate, raccolta dei dati delle sezioni elettorali territoriali e proclamazione del candidato eletto a consigliere aggiunto nonché di verifica della regolarità delle operazioni di voto. L'Ufficio, inoltre, decide sui ricorsi contro il diniego di iscrizione alla lista elettorale, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché su tutte le controversie insorte durante lo svolgimento della procedura elettorale.</p> <p>2. L'Ufficio elettorale centrale è nominato dal Sindaco ed è composto da un delegato del Segretario Generale con funzioni di presidente, e da tre dirigenti nonché da un dipendente con funzioni di segretario, individuato dal presidente [...].</p>
<p style="text-align: center;">Art. 13 (Modalità operative degli uffici elettorali)</p> <p>1. Gli uffici elettorali di sezione e l'ufficio elettorale centrale si costituiscono e operano secondo le istruzioni impartite dalla Segreteria generale.</p> <p>2. Per la validità delle operazioni elettorali devono essere sempre presenti almeno tre componenti dell'ufficio elettorale, tra i quali il presidente o il vicepresidente.</p> <p>3. Tutte le operazioni compiute dall'ufficio elettorale sono riportate in un apposito verbale.</p>	<p style="text-align: center;"><u>non modificato</u></p>

<p style="text-align: center;">Art. 14 (Compensi dei componenti degli uffici elettorali)</p> <p>1. Ai componenti degli uffici elettorali, con esclusione dei presidenti, spettano i compensi previsti dal CCNL per le prestazioni di lavoro straordinario. Se l'elezione si tiene in un giorno festivo, spetta altresì il recupero del riposo non fruito.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 14 (Compensi dei componenti degli uffici elettorali)</p> <p>1. Ai componenti degli uffici elettorali, con esclusione dei dirigenti, sono attribuiti i medesimi compensi previsti per i componenti degli uffici elettorali di sezione per le elezioni amministrative. Se l'elezione si tiene in un giorno festivo, spetta altresì il recupero del riposo non fruito.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 15 (Ammissione al voto)</p> <p>1. Per votare gli elettori devono esibire il certificato elettorale inviato al domicilio di ogni elettore, come risultante dalla lista elettorale, entro cinque giorni prima dell'elezione.</p> <p>2. Il certificato elettorale si compone di due parti, di cui una resta all'elettore, e una è trattenuta dall'ufficio elettorale al momento dell'ammissione al voto, per le operazioni di riscontro dei votanti.</p> <p>3. Il certificato elettorale riporta:</p> <p>a) la data dell'elezione e l'ubicazione della sezione elettorale in cui l'elettore può votare;</p> <p>b) il nome e il cognome, il sesso, il luogo e la data di nascita, la residenza o il domicilio e il numero di iscrizione dell'elettore nella lista elettorale degli stranieri e degli apolidi.</p> <p>4. Al certificato elettorale è allegata una nota esplicativa delle modalità di voto redatta in più lingue.</p> <p>5. Il riconoscimento dell'identità dell'elettore può essere effettuato, esclusivamente attraverso la verifica di un documento di identificazione rilasciato da una pubblica amministrazione, munito di fotografia a viso scoperto, in corso di validità.</p> <p>6. Ad ogni sezione elettorale territoriale è consegnata la lista degli elettori della sezione, contenente i dati anagrafici degli elettori che possono votare nella stessa sezione, nella quale, al momento del voto, l'elettore appone la propria</p>	<p style="text-align: center;">Art. 15 (Ammissione al voto)</p> <p>1. Per votare gli elettori devono esibire il certificato elettorale che può essere ritirato, a partire dal trentesimo giorno antecedente la data dell'elezione, presso gli uffici della Municipalità territorialmente competente oppure scaricato dal sito istituzionale del Comune secondo le indicazioni che saranno appositamente pubblicizzate.</p> <p><u>2. non modificato.</u></p> <p><u>3. non modificato.</u></p> <p>4. Al certificato elettorale è allegata una nota esplicativa delle modalità di voto. [...]</p> <p><u>5. non modificato.</u></p> <p>6. Ad ogni sezione elettorale territoriale è consegnata la lista degli elettori della sezione, contenente i dati anagrafici degli elettori che possono votare nella stessa sezione, nella quale, al momento del voto, [...] lo scrutatore annota</p>

firma e lo scrutatore annota gli estremi del documento di identificazione.	gli estremi del documento di identificazione.
<p style="text-align: center;">Art. 16 (Modalità di voto)</p> <p>1. A seguito dell'ammissione al voto, l'ufficio elettorale consegna all'elettore una scheda per la votazione, nella quale sono indicati i candidati in ordine alfabetico. Per ogni candidato è indicato il cognome, il nome e la nazionalità. Tali dati sono scritti in caratteri latini e nei caratteri della lingua del Paese di provenienza del candidato, qualora diversi da quelli latini.</p> <p>2. Per esprimere il proprio voto l'elettore traccia un segno, con la matita fornita dall'ufficio elettorale, sul nome o nella casella posta in corrispondenza del nome del candidato prescelto.</p> <p>3. Ogni elettore può votare per un solo candidato.</p> <p>4. Agli elettori fisicamente impediti è consentito votare mediante l'assistenza di un accompagnatore che sia elettore della stessa sezione secondo le stesse modalità dettate dalla normativa in materia di elezioni amministrative. L'accompagnatore può esercitare l'assistenza ad un solo elettore previa apposita annotazione nella lista di sezione.</p> <p>5. Nei locali in cui si svolgono le operazioni di voto non è ammessa la presenza di persone estranee alle operazioni stesse o che non vi svolgano servizio, fatta eccezione per i candidati e per i consiglieri comunali. E' vietata, da parte di chiunque, qualsiasi indicazione o richiesta di voto agli elettori.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 16 (Modalità di voto)</p> <p>1. A seguito dell'ammissione al voto, l'ufficio elettorale consegna all'elettore una scheda per la votazione, nella quale sono indicati i candidati secondo l'ordine di presentazione della candidatura. Per ogni candidato è indicato il cognome, il nome, luogo e data di nascita e la nazionalità. Tali dati sono scritti in caratteri latini e nei caratteri della lingua del Paese di provenienza del candidato, qualora diversi da quelli latini.</p> <p><u>2. non modificato.</u></p> <p><u>3. non modificato.</u></p> <p><u>4. non modificato.</u></p> <p>5. Nei locali in cui si svolgono le operazioni di voto non è ammessa la presenza di persone estranee alle operazioni stesse o che non vi svolgano servizio, fatta eccezione per i candidati [...] E' vietata, da parte di chiunque, qualsiasi indicazione o richiesta di voto agli elettori.</p>

Art. 17
(Scrutinio)

1. Al termine delle operazioni di voto, dopo aver riscontrato e comunicato all'Ufficio elettorale centrale il numero degli elettori che hanno votato, il presidente dà inizio allo scrutinio delle schede.

2. Alle operazioni di scrutinio possono assistere, facendone richiesta al presidente prima della chiusura della votazione, i candidati, gli elettori della Sezione e i consiglieri comunali. In tale ipotesi, il presidente detta le disposizioni per consentire il regolare svolgimento dello scrutinio.

3. E' vietata qualsiasi interferenza con le operazioni da parte di chi assiste. In caso d'inosservanza del divieto, il presidente dispone l'allontanamento del pubblico, avvalendosi del personale del Corpo di Polizia Municipale in servizio presso la Sezione.

4. Durante lo scrutinio, i componenti dell'ufficio elettorale svolgono i compiti ad essi assegnati dal presidente, che provvede allo spoglio delle schede.

5. Il presidente annulla le eventuali schede elettorali contenenti più di una o nessuna preferenza o segni di riconoscimento e le schede da cui non può essere desunta la volontà dell'elettore.

6. Terminato lo spoglio delle schede, ed effettuato il riscontro del numero delle schede spogliate con quello degli elettori che hanno votato, il presidente, assistito dagli altri componenti dell'Ufficio elettorale, somma i voti riportati da ogni candidato e trasmette immediatamente i risultati all'Ufficio elettorale centrale.

7. terminate le operazioni di scrutinio e di chiusura del seggio elettorale, il presidente deposita il verbale delle operazioni presso l'Ufficio elettorale centrale.

Art. 17
(Scrutinio)

1. non modificato.

2. Alle operazioni di scrutinio possono assistere, facendone richiesta al presidente prima della chiusura della votazione, **i candidati e gli elettori della Sezione**. In tale ipotesi, il presidente detta le disposizioni per consentire il regolare svolgimento dello scrutinio.

3. non modificato.

4. non modificato.

5. non modificato.

6. non modificato.

7. non modificato.

<p style="text-align: center;">Art. 18 (Proclamazione del consigliere aggiunto)</p> <p>1. Il presidente dell'Ufficio elettorale centrale, ricevuti i risultati da parte di tutte le Sezioni elettorali territoriali, somma i voti riportati da ciascun candidato in ogni Sezione e forma la graduatoria dei candidati, in ordine decrescente dal candidato che ha riportato il maggior numero di voti a quello che ne ha riportati il minor numero, facendo precedere, in caso di parità, il candidato più anziano di età. In caso di ulteriore parità, lo stesso presidente determina la precedenza mediante sorteggio.</p> <p>2. Il presidente dell'Ufficio elettorale centrale proclama, quindi, eletto a consigliere aggiunto il candidato che occupa il primo posto della graduatoria e cura la trasmissione dei risultati al Consiglio Comunale.</p>	<p style="text-align: center;"><u>non modificato</u></p>
<p style="text-align: center;">Art. 19 (Ricorsi)</p> <p>1. Entro dieci giorni dalla proclamazione, gli interessati possono presentare ricorso in forma scritta, per motivi d'irregolarità delle operazioni elettorali, alla commissione di garanzia per l'elezione di cui all'articolo 21.</p> <p>2. La commissione per l'elezione, acquisiti i verbali delle operazioni ed ogni altro utile elemento e sentiti, qualora lo ritenga opportuno, gli interessati, decide entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso.</p> <p>3. In caso di accoglimento del ricorso, la commissione per l'elezione corregge i risultati e proclama i nuovi risultati o, qualora non sia possibile effettuare correzioni, annulla l'elezione.</p> <p>4. Nell'ipotesi di annullamento, l'elezione viene ripetuta. A tale fine il Sindaco indice l'indizione dell'elezione entro tre mesi dalla data della decisione di annullamento, fissandone la data tra il trentesimo e il sessantesimo giorno successivo alla data di indizione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 19 (Ricorsi)</p> <p>1. Entro dieci giorni dalla proclamazione, gli interessati possono presentare ricorso in forma scritta, per motivi d'irregolarità delle operazioni elettorali, all'Ufficio elettorale centrale di cui all'articolo 12.</p> <p>2. L'Ufficio centrale elettorale, acquisito ogni utile elemento e sentiti, qualora lo ritenga opportuno, gli interessati, decide entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso.</p> <p>3. In caso di accoglimento del ricorso, l'Ufficio centrale elettorale corregge i risultati e proclama i nuovi risultati o, qualora non sia possibile effettuare correzioni, annulla l'elezione.</p> <p>4. Nell'ipotesi di annullamento, l'elezione viene ripetuta entro sei mesi dall'annullamento.</p>

Art. 20

(Assunzione e durata in carica – Sospensione e cessazione dalla carica)

non modificato

1. Il consigliere aggiunto entra in carica all'atto della proclamazione. Nella prima seduta successiva alla proclamazione, il Consiglio Comunale esamina la condizione dell'eletto al fine di convalidarne l'elezione, secondo quanto previsto per i consiglieri comunali.

2. Le dimissioni dalla carica di consigliere aggiunto devono essere presentate al Presidente del Consiglio Comunale, sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, si applicano al consigliere aggiunto, in quanto compatibili, tutte le ipotesi di sospensione, decadenza e rimozione, e le relative modalità, previste per i consiglieri comunali.

4. In caso di sospensione o di cessazione dalla carica, per decesso, dimissioni, rimozione o decadenza del consigliere aggiunto, il Presidente del Consiglio Comunale, entro cinque giorni dalla data in cui si è verificato uno dei casi indicati, chiama a subentrare nella carica il primo candidato non proclamato secondo l'ordine della graduatoria di cui all'articolo 18. In tale eventualità, il Consiglio Comunale esamina la condizione di colui che subentra nella prima seduta alla quale partecipa.

5. Nell'ipotesi di esaurimento della graduatoria non si provvede ad una nuova elezione fino alla cessazione del Consiglio Comunale in carica.

6. Il consigliere aggiunto, anche se subentrato ad un altro, cessa, in ogni caso, dalla carica con lo scioglimento, per qualsiasi motivo, del Consiglio Comunale.

<p style="text-align: center;">Art. 21 <i>(Commissione di garanzia per l'elezione del Consigliere extracomunitario aggiunto)</i></p> <p>1. E' istituita la Commissione di garanzia per l'elezione del Consigliere extracomunitario aggiunto, composta dal Presidente e dai due Vicepresidenti del Consiglio Comunale, dal Segretario Generale e dal Vicesegretario Generale.</p> <p>2. La Commissione di garanzia verifica la regolarità delle operazioni di voto e decide su tutte le controversie insorte durante lo svolgimento della procedura elettorale.</p>	<p style="text-align: center;"><u>abrogato</u></p> <p><u>n. b. le funzioni sono state ricondotte nell'ambito di competenza dell'Ufficio elettorale centrale di cui all'articolo 12</u></p>
<p style="text-align: center;">Art. 22 <i>(Iniziative di comunicazione. Mediatori culturali)</i></p> <p>1. Al fine di promuovere la partecipazione degli aventi diritto all'elezione del consigliere aggiunto e di pubblicizzare la stessa elezione nel suo complesso e nelle sue diverse fasi, l'Amministrazione Comunale pone in essere una serie di iniziative di comunicazione.</p> <p>2. Tali iniziative potranno essere realizzate attraverso manifesti, comunicati stampa, comunicazione via web ed eventualmente altre forme di pubblicità, anche radio televisiva, nonché attraverso attività di informazione diretta alle associazioni di appartenenti alle comunità straniere, eventualmente presenti sul territorio comunale.</p> <p>3. Per le finalità di cui al comma 1 e per agevolare gli appartenenti alle comunità straniere nello svolgimento degli adempimenti connessi all'elezione del consigliere aggiunto e nell'espressione del voto, il Comune assicura la presenza di mediatori culturali presso gli uffici competenti in ordine alle diverse operazioni e presso ciascuna Municipalità durante tutte le fasi del procedimento elettorale nonché presso ciascuna sezione elettorale durante lo svolgimento delle votazioni.</p>	<p style="text-align: center;"><u>n.b. viene rinumerato come articolo 21</u></p> <p style="text-align: center;">Art. 21 <i>(Iniziative di comunicazione)</i></p> <p><u>1. non modificato.</u></p> <p><u>2. non modificato.</u></p> <p>3. Per le finalità di cui al comma 1 e per agevolare gli appartenenti alle comunità straniere nello svolgimento degli adempimenti connessi all'elezione del consigliere aggiunto e nell'espressione del voto, il Comune consente la presenza di mediatori culturali presso gli uffici competenti durante le diverse fasi del procedimento elettorale nonché presso le sedi delle sezioni elettorali durante lo svolgimento delle votazioni.</p>

<p style="text-align: center;">Art. 23 (Norma di rinvio)</p> <p>1. Per quanto non espressamente stabilito dal presente regolamento, si applicano le disposizioni normative in materia di elezione dei consiglieri comunali, per quanto compatibili.</p>	<p><u>n.b. non modificato è rinumerato come articolo</u> <u>22</u></p>
<p style="text-align: center;">Art. 24 (Prima elezione)</p> <p>1. La prima elezione del consigliere aggiunto si tiene a seguito dell'entrata in vigore del presente regolamento. A tale fine il Sindaco indice l'elezione entro tre mesi dalla data di entrata in vigore stessa fissandone la data tra il trentesimo e il sessantesimo giorno successivo alla data di indizione.</p>	<p style="text-align: center;"><u>abrogato</u></p> <p><u>n. b.: non è più attuale: per la prima elezione a seguito delle modifiche si fa riferimento a quanto stabilito con la deliberazione di approvazione delle modifiche.</u></p>

8

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 583 del 26/10/2017 composta da n. 8... pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine... 29..., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 31-10-2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.